

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

L'**Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici** (nel seguito denominata anche "ANITA"), con sede legale a Roma, Via Oglio 9, 00198 (C.F. 80212890588), nella persona del Presidente, Dott. Thomas Baumgartner;

e

il **Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.** (nel seguito denominato anche "GSE"), con sede legale a Roma, Viale Maresciallo Pilsudski, 92, 00197 (C.F. 05754381001), nella persona del Presidente, Prof. Francesco Vetrò;

di seguito anche definite congiuntamente "**Parti**";

per

lo svolgimento di una collaborazione istituzionale, volta a favorire la realizzazione di attività congiunte per la diffusione d'interventi innovativi e sostenibili nelle aziende associate del settore autotrasporto merci e logistica, rendere i trasporti più sicuri, efficienti, sostenibili, multimodali e accessibili per tutti gli utenti della strada, aumentare la competitività del mercato attraverso l'adozione di politiche per la mobilità efficiente e integrata, e al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei 2030 in materia di clima ed energia, in linea agli indirizzi strategici contenuti nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC).

* * *

VISTA la Direttiva 2010/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, sul quadro generale per la diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti nel settore del trasporto stradale e nelle interfacce con altri modi di trasporto;

VISTO il Pacchetto Europeo "Clima-Energia 20-20-20", che fissa gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra del 20%, di innalzamento al 20% della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e del 20% di risparmio energetico entro il 2020 rispetto ai valori del 1990;

VISTO il Pacchetto Europeo "*Clean energy for all Europeans*" COM (2016) 861, presentato dalla Commissione Europea in data 30 novembre 2016, che fissa gli obiettivi di politica energetica al 2030 e promuove misure per l'efficienza energetica,

le rinnovabili, l'assetto del mercato dell'energia elettrica, la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico, la mobilità sostenibile, nonché norme sulla *governance* per l'Unione dell'energia;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea del 30 novembre 2016 COM (2016) 766, sulla strategia europea per i sistemi di trasporto intelligenti cooperativi (C-ITS) che intende sviluppare una mobilità cooperativa, connessa e automatizzata, ed è strettamente collegata alle priorità politiche della Commissione, in particolare al suo programma per la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti;

VISTO il Pacchetto Europeo “*Europe on the Move III*”, presentato dalla Commissione UE in data 17 maggio 2018 (c.d. “Terzo pacchetto mobilità”), che prevede disposizioni per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica dei veicoli pesanti, che dovranno essere nel 2025 inferiori del 15% rispetto ai livelli del 2019, e propone altresì un obiettivo indicativo per l'Unione Europea di riduzione di almeno il 30% al 2030;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea COM (2019) 640, presentata l'11 dicembre 2019, sul “*Green deal europeo*”, che pone l'obiettivo della neutralità climatica dell'UE entro il 2050, anche attraverso l'adozione di una strategia per una mobilità intelligente e sostenibile, nonché mediante la promozione e l'utilizzo di combustibili alternativi per le diverse modalità di trasporto;

VISTO l'art. 194 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea – TFUE – afferente gli obiettivi generali che la politica dell'UE nel settore dell'energia intende conseguire;

VISTI l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici del 12 dicembre 2015, nonché il Protocollo di Kyoto della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici dell'11 dicembre 1997;

VISTA l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, del 25 settembre 2015, attraverso la quale la Comunità degli Stati membri ha individuato i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals - SDGs*) e i 169 sotto-obiettivi da raggiungere entro il 2030 per contribuire a porre fine alla povertà, e creare un nuovo modello di sviluppo sociale, ambientale ed economico basato sulla sostenibilità;

VISTO l'art. 3 del Decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, per l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTO che il Decreto ministeriale 28 dicembre 2012, c.d. “Certificati Bianchi”, recante “*Criteri, condizioni e modalità per la realizzazione di interventi di efficienza energetica*” individua il GSE come il soggetto responsabile dell'attuazione e della gestione del meccanismo e dell'erogazione degli incentivi ai soggetti beneficiari;

VISTO che il Decreto ministeriale 28 dicembre 2012, c.d. “Conto Termico”, recante *“Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni”* individua il GSE come il soggetto responsabile dell’attuazione e della gestione del meccanismo e dell’erogazione degli incentivi ai soggetti beneficiari;

VISTO il Decreto 23 giugno 2016 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che incentiva la produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili, diversi dal fotovoltaico, entrati in esercizio dal 1° gennaio 2013;

VISTI i Decreti interministeriali del 11 gennaio 2017 e del 16 febbraio 2016, che aggiornano le Linee Guida per il meccanismo dei Certificati Bianchi, e le discipline per l’innovazione dei piccoli interventi d’incremento dell’efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili;

VISTO il Decreto 4 luglio 2019 del Ministero dello Sviluppo Economico, recante *“Incentivazione dell’energia elettrica prodotta dagli impianti eolici on shore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione”* (c.d. DM “FER 1”);

VISTO il Decreto interministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del 10 novembre 2017, che ha adottato la Strategia Energetica Nazionale (SEN);

VISTO il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 21 gennaio 2020, che si pone l’obiettivo di rendere il sistema energetico nazionale più competitivo, sicuro e sostenibile, nonché di raggiungere gli obiettivi ambientali e di de-carbonizzazione definiti a livello europeo, anche attraverso lo sviluppo e la diffusione della mobilità elettrica;

VISTO il Decreto 2 marzo 2018 del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per la promozione dell’uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti;

VISTO lo Schema di Decreto ministeriale recante *“Criteri e modalità per favorire la diffusione della tecnologia di integrazione tra i veicoli elettrici e la rete elettrica”* (c.d. “*Vehicle to Grid*”).

Considerato che ANITA:

- è l’Associazione di Confindustria, fondata nel 1944, che rappresenta le imprese di autotrasporto merci e logistica che operano in Italia ed Europa;

- rappresenta, con oltre 1.700 imprese associate, le realtà imprenditoriali più solide del settore, e genera, con un parco mezzi di oltre 75.000 veicoli, circa due terzi dell'intero volume di traffico delle merci trasportate su strada;
- favorisce l'adozione di politiche di crescita delle imprese in armonia con gli obiettivi di maggiore efficienza, coniugate al rispetto dell'ambiente, della legalità e della sicurezza, incoraggiando lo sviluppo del trasporto intermodale;
- è impegnata affinché l'autotrasporto italiano possa avere le condizioni per competere a livello europeo e incidere positivamente nella definizione delle politiche del trasporto;
- promuove l'armonizzazione delle normative degli Stati europei per assicurare condizioni di competitività eque e paritarie per tutti gli operatori di settore dell'Unione;
- ritiene che lo sviluppo di un sistema di trasporti sostenibile ed interconnesso, e la transizione verso una logistica moderna ed efficiente, costituiscono elementi chiave per la crescita dell'economia italiana e delle aziende associate che ne caratterizzato il tessuto connettivo;
- ha aderito alla campagna di formazione, rivolta alle imprese iscritte all'Albo nazionale degli Autotrasportatori, sulla guida sicura ed ecosostenibile, che ha l'obiettivo di diffondere le migliori tecniche di guida in modo da determinare minori consumi, una corretta manutenzione dei veicoli, maggiore sicurezza stradale e conseguente sostenibilità ambientale;
- intende attivarsi per la riqualificazione del patrimonio immobiliare delle aziende associate, per la rigenerazione dei luoghi e per assumere un ruolo trainante nei confronti del territorio, con riferimento, tra gli altri, alla mobilità sostenibile, all'efficienza energetica, alla gestione dei rifiuti, in un'ottica di economia circolare.

Considerato che il GSE:

- ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004, è una Società per Azioni con capitale interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e il cui operato è sottoposto agli indirizzi e alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico;
- è capogruppo delle Società RSE, GME e AU, attive in comparti strategici e specialistici del settore energetico nazionale;

- ha assunto un ruolo di rilevanza nazionale, nello sviluppo e nella diffusione delle fonti rinnovabili in Italia, contribuendo in maniera significativa all'implementazione degli interventi di politica energetica definiti a livello nazionale e internazionale in linea con gli indirizzi del Ministero dello Sviluppo Economico;
- è primario operatore nazionale per energia intermediata, riconosce, in particolare, gli incentivi per l'energia prodotta e immessa in rete dagli impianti a fonte rinnovabile e di Cogenerazione ad Alto Rendimento, effettua le qualifiche tecnico-ingegneristiche previste e verifica gli impianti in oggetto, valuta e certifica i risparmi conseguiti dai progetti di efficienza energetica nell'ambito del meccanismo dei Certificati Bianchi, promuovendo la produzione di energia termica da fonte rinnovabile;
- attraverso lo strumento d'incentivazione del "Conto Termico" mette a disposizione per imprese e privati 700 milioni di euro all'anno di incentivi per interventi di efficienza energetica e produzione di energia termica da fonti rinnovabili negli edifici pubblici;
- è responsabile del rilascio dei Certificati di Immissione in consumo (CIC), che attestano l'immissione in consumo di un determinato quantitativo di biorcarburanti;
- nel rispetto delle relative funzioni di rilevanza pubblica, nell'ottica di favorire una diffusione a livello nazionale del biometano, mette a disposizione le proprie competenze specialistiche al fine di promuovere lo sviluppo della filiera del biometano, ed il relativo utilizzo nel settore dei trasporti, sperimentando le tecnologie innovative che saranno al centro della transizione energetica nazionale;
- elabora scenari, studi tecnico-economici e modelli previsionali nel campo energetico e ambientale e, in base alle disposizioni del Decreto Legislativo del 3 marzo 2011, n. 28, predispone rapporti statistici e studi sulle ricadute economiche ed occupazionali, correlate allo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica in Italia;
- attraverso la Società controllata RSE S.p.A., svolge attività di ricerca nel settore della mobilità elettrica e dei trasporti sostenibili, elabora studi e scenari per chiarire gli impatti dell'elettrificazione e facilitare il processo di transizione, promuove l'innovazione, il progresso tecnologico e la formazione-informazione sulle tematiche dell'energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e della mobilità sostenibile;

- attiva collaborazioni con Associazioni di categoria finalizzate a supportare lo sviluppo sostenibile del territorio mediante la promozione degli interventi di efficientamento energetico, in particolare del patrimonio edilizio, e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, attività per le quali il GSE non è considerabile in alcun modo come fornitore di servizi di energia e/o calore;
- ha contribuito alla definizione della Strategia Energetica Nazionale e, ai fini del perseguimento dei relativi obiettivi, ha costituito una serie di gruppi di lavoro tra cui uno dedicato al Ruolo esemplare della Pubblica Amministrazione nell'efficienza energetica;
- supporta il Ministero dello Sviluppo economico nella definizione del Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC), quale strumento utile per il perseguimento degli obiettivi al 2030 della politica energetica ed ambientale nazionale;
- ritiene necessario, in qualità di gestore dei meccanismi di incentivazione a sostegno anche della mobilità sostenibile, come quelli dedicati allo sviluppo del biometano e dei biocarburanti avanzati, consolidare il dialogo sistemico con le Associazioni di settore, quali interlocutori strategici per veicolare la diffusione della cultura della sostenibilità e la sperimentazione di iniziative pilota nelle aziende associate, in linea agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030.
- attribuisce particolare attenzione al settore dei trasporti quale comparto strategico per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, grazie alla riduzione dei consumi, al ruolo crescente del biometano e dei biocarburanti avanzati, nonché alla diffusione della mobilità elettrica.

Le Parti, come sopra meglio identificate, concordano quanto segue:

Articolo 1 (Premesse)

1.1. I «per», i «visto», i «considerato che», costituiscono parte integrante delle pattuizioni negoziali di cui è formato il contenuto del presente Protocollo d'Intesa, per come esplicitato nell'articolato che segue.

Articolo 2 (Oggetto)

2.1. Le Parti avviano un rapporto di collaborazione finalizzato a favorire la realizzazione di una rete di distribuzione delle merci innovativa e sostenibile, anche

attraverso la definizione di politiche aziendali ed interventi funzionali al progressivo rinnovo del parco circolante, la riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare delle imprese associate, la sperimentazione di Comunità Energetiche, la promozione di programmi di cambiamento comportamentale e l'adozione di soluzioni tecnologiche ad altro profilo scientifico.

2.2. Ferma restando la possibilità di concordare attraverso Accordi successivi, di cui all'art. 3.5, le iniziative idonee al perseguimento delle finalità di cui al comma 2.1, la collaborazione istituzionale tra ANITA e GSE, anche avvalendosi di RSE, riguarderà i seguenti ambiti:

a) Supporto per l'individuazione delle opportunità derivanti dai meccanismi di incentivazione

Il GSE, rispetto ai progetti di efficientamento energetico e di rinnovo del parco circolante, avviati o in programmazione, supporta ANITA nell'individuazione delle opportunità derivanti dai meccanismi di incentivazione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili gestiti dal GSE, e rispetto alla possibilità di coniugare tali incentivi con altre linee di finanziamento.

b) Riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare delle imprese associate e delle strutture connesse alla loro funzione

Le Parti collaborano per lo svolgimento di un'analisi sui dati e sulle informazioni afferenti il fabbisogno energetico delle strutture delle imprese associate, al fine di monitorarne i consumi e valutare possibili iniziative per la riqualificazione energetica dei magazzini logistici.

c) Sperimentazione di Comunità Energetiche

Le Parti collaborano per attivare sperimentazioni volte alla condivisione e allo scambio di energia autoprodotta tra differenti siti logistici e magazzini di stoccaggio merci, anche avviando esperienze pilota di Comunità Energetiche.

d) Promozione di programmi di cambiamento comportamentale

Le Parti collaborano per promuovere e diffondere programmi di cambiamento comportamentale all'interno delle imprese associate che possano avere un impatto significativo sui consumi energetici e sulla salvaguardia dell'ambiente. Tali programmi hanno il fine di generare nuovi modelli di business, percorsi formativi ed occupazionali dedicati, comportamenti virtuosi che investono l'intera filiera logistica e la collettività in grado di innescare cambiamenti di lungo termine.

e) Progetti sperimentali per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche ad alto profilo scientifico

Le Parti collaborano per individuare congiuntamente Progetti sperimentali, dai quali emergano soluzioni tecnologicamente avanzate tali da poter essere utilizzate per la diffusione delle *best practice* sul territorio.

f) Sostegno allo sviluppo di una rete di distribuzione urbana delle merci innovativa e sostenibile

In virtù delle profonde trasformazioni derivate dall'ampia diffusione in ambito urbano dell'*e-commerce*, le Parti collaborano per implementare schemi di *city logistic* innovativi (es. formule di condivisione dei mezzi e di consolidamento dei carichi con altri operatori che servono lo stesso cliente o la medesima area) che permettano di superare le criticità connesse all'ultimo miglio urbano di alcune filiere (es. trasporto di alimenti a temperatura controllata), e per promuovere l'utilizzo di veicoli adibiti al trasporto stradale ad alimentazione alternativa.

g) Diffusione della cultura della sostenibilità

Le Parti collaborano per sviluppare congiuntamente iniziative di formazione ed informazione rivolte alle imprese associate, su temi quali l'applicazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite nelle politiche e strategie di breve-medio periodo, la riduzione dei consumi energetici, la mobilità sostenibile e lo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Articolo 3 (Modalità attuative)

3.1. Per la realizzazione degli obiettivi di cui al precedente art. 2, la programmazione attuativa, il coordinamento, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa è costituito un Tavolo Tecnico composto da Rappresentanti di ANITA e del GSE individuati da ciascuna delle Parti entro 30 giorni dalla sottoscrizione del Protocollo.

3.2 Il Tavolo Tecnico predisporre, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, il programma operativo, per ogni singolo ambito di intervento, con indicazioni di attività ed adempimenti di competenza di ciascuna Parte finalizzati al perseguimento degli obiettivi di cui all'art 2 e delle relative tempistiche di attuazione.

3.3 Il GSE, nel rispetto delle relative funzioni aventi rilevanza pubblica, nell'ottica di favorire una diffusione a livello nazionale delle tematiche e dei progetti inerenti al proprio ambito istituzionale di attività, collabora e supporta ANITA, anche

attraverso le sue Società controllate e con l'eventuale coinvolgimento di propri partner istituzionali del settore, nelle iniziative derivanti da tale Protocollo d'Intesa.

3.4 ANITA, anche attraverso l'eventuale coinvolgimento di propri partner istituzionali del settore, collabora e supporta il GSE nelle iniziative derivanti da tale Protocollo d'Intesa.

3.5 Eventuali ulteriori aspetti connessi allo svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa, potranno essere regolamentati mediante Accordi aggiuntivi e/o derivati dal Protocollo stesso.

3.6 Il monitoraggio e coordinamento delle attività derivate dagli Accordi aggiuntivi è affidato al Tavolo Tecnico di cui all'art. 3.1.

Articolo 4 **(Rappresentanti delle Parti per l'esecuzione delle** **attività del Protocollo d'Intesa)**

4.1. La corretta esecuzione delle pattuizioni contenute nel presente Protocollo d'Intesa è assicurata dai seguenti Rappresentanti per ciascuna delle Parti:

- il Responsabile del Protocollo per l'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici è la Dott.ssa Margherita Palladino;
- il Responsabile del Protocollo per il Gestore dei Servizi Energetici è il Direttore Studi e Monitoraggio di Sistema, Dott. Gennaro Niglio.

Articolo 5 **(Durata e recesso)**

5.1. Il presente Protocollo d'Intesa è immediatamente efficace a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso ed ha validità pari a 3 anni.

5.2. Il presente Protocollo d'Intesa potrà essere rinnovato espressamente per iscritto.

5.3 Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento dal presente Protocollo d'Intesa dando preavviso scritto all'altra Parte di almeno sessanta 60 giorni.

Articolo 6

(Oneri finanziari a carico delle Parti)

6.1. Il presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri finanziari per le Parti.

6.2. Per le eventuali iniziative di collaborazione che saranno avviate a seguito della stipula degli accordi derivanti dal presente Protocollo d'Intesa, ciascuna Parte si impegna a ricercare le risorse necessarie, entro i limiti delle risorse disponibili.

Articolo 7

(Riservatezza delle informazioni)

7.1. La documentazione o le informazioni scambiate tra le Parti durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa sono da considerarsi riservate e confidenziali. È preclusa la diffusione e la comunicazione di essi a soggetti terzi, fatta eccezione per le comunicazioni di carattere istituzionale preventivamente concordate tra le Parti.

7.2. Il trattamento dei dati personali di cui le Parti vengono a conoscenza durante l'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa avviene esclusivamente per le finalità del Accordo medesimo e in conformità con le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 30 maggio 2003, n.196 e s.m.i..

7.3. Titolari del trattamento dei dati, per quanto concerne il presente articolo, sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Articolo 8

(Foro Competente)

8.1. Per qualunque controversia dovesse derivare dalla interpretazione e dalla esecuzione del presente Protocollo d'Intesa è competente il Foro di Roma.

Articolo 9

(Clausola di rinvio)

9.1. Nei limiti di quanto compatibile e per quanto non espressamente previsto, il presente Protocollo d'Intesa è regolato dalle norme del Codice Civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 02/04/2020

**Associazione Nazionale Imprese
Trasporti Automobilistici**

Il Presidente
Dott. Thomas Baumgartner

---FIRMATO DIGITALMENTE---

**Gestore dei Servizi Energetici –
GSE S.p.A.**

Il Presidente
Prof. Francesco Vetrò

---FIRMATO DIGITALMENTE---